



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
SEGRETERIA PROVINCIALE - CREMONA

Via Palosca, 2 – Cremona 26100
Tel. n°338/6822304 – fax n°178/277417 – e-mail: cremona@polpenuil.it

Cremona, 22.12.2018

Protoc. n° 3/18.

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
CREMONA
e, per conoscenza Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO
Alla Segreteria Regionale
UIL PA Polizia Penitenziaria
MILANO

OGGETTO: Problematiche Nuovo Padiglione Casa Circondariale Cremona.

Già in passato abbiamo avuto modo di segnalare le criticità e carenze strutturali e funzionali del nuovo padiglione di Codesto Istituto, tant'è che, probabilmente, attribuire il termine "nuovo" risulta ormai essere fuori luogo.

Anche durante i diversi sopralluoghi sindacali effettuati non abbiamo mancato di rappresentare le problematiche. Questioni affrontate solo parzialmente, che confermano, da un lato, una scarsa attenzione dell'Amministrazione forse limitata dalle disponibilità economiche, dall'altro, una ormai inconfutabile precarietà di una costruzione, in cui parole come qualità e funzionalità sembrano essere solo concetti astratti.

Nel merito, si segnala ancora una volta che in buona parte della struttura i sistemi di automazione non sono funzionanti e il lavoro del personale di Polizia Penitenziaria è "tornato" ad essere manuale, così come parziale è l'operatività della Cucina detenuti, i cui effetti chiaramente ricadono sulla tenuta del servizio e le contestazioni dei ristretti.

Gli ascensori sono addirittura totalmente fuori uso e sembra essere dimenticata ogni ipotesi di riparazione, quasi come trovarsi in una vera e propria rassegnazione dell'Amministrazione.

Anche l'impianto di video sorveglianza funziona solo parzialmente e certamente espone a rischio sia il personale, in senso stretto, sia la tenuta della sicurezza dell'Istituto.

Persino la riparazione/sostituzione di una macchina fotocopiatrice sembra essere un'odissea.

Per quanto sopra, si chiede alla S.V. di far conoscere quali e quante iniziative sono state avviate per rispondere e risolvere le criticità esistenti.

Non possiamo assolutamente sottrarci dal manifestare il nostro disappunto: una struttura che avrebbe dovuto migliorare le condizioni di lavoro del personale e rappresentare una migliore risposta al mandato istituzionale, si è ormai ridotta in uno stato di quasi completa inefficienza.

In attesa di conoscere notizie in merito, cordiali saluti.

Il Segretario Generale Territoriale
Sergio GERVASI